

Provincia di Vercelli

Istanza 22/05/2009 del Comune di Rassa per rinnovo concessione derivazione acqua dal torrente Sorba in Comune di Rassa per uso energetico. Pratica n. 135 - VC00272. Determinazione del Dirigente n. 160 del 19/01/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21.12.2011, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Rassa, con sede legale in via Marconi, 34 del Comune di Rassa (omissis), il rinnovo della concessione, già oggetto della D.P.G.R. n. 1415 del 24.03.1977 e delle determinazioni dirigenziali n. 2046 del 08.05.2006 e n. 5454 del 06.11.2006, per poter continuare a derivare dal torr. Sorba in Comune di Rassa lt/sec. 140 massimi d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt. 7,72 la potenza nominale media di kw 10,59 per scopi esclusivamente didattici.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.01.2011, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 290 (duecentottantacinque) pari a € 27,00 al Kw prodotto a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009 salvo gli aggiornamenti previsti dalle normative in vigore. Diversamente da quanto indicato nel disciplinare di concessione l'utenza, a decorrere dal 2013, sarà esentata dal pagamento del canone, considerato che il Comune di Rassa utilizzerà la derivazione per scopi esclusivamente didattici e, ciò, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini dell'articolo 4, comma 4, della medesima D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del Disciplinare n. 6 del 09/02/2012

(omissis)

Art. – 13 – Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis